



ASSOCIAZIONE ITALIANA SCIENZE AMBIENTALI

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI CATEGORIA

COMUNICATO STAMPA

I PROFESSIONISTI DELL'AMBIENTE IN DIFESA DEI PARCHI ITALIANI

È notizia di questi mesi la discussione in Parlamento delle modifiche alla legge quadro sulle Aree Protette (Legge n.394/91) nel tentativo di migliorare la *governance* dei Parchi, anche in virtù dell'esperienza acquisita in questi ultimi 25 anni e delle nuove sfide che ci si prepara ad affrontare sul fronte dello sviluppo sostenibile, della tutela e valorizzazione del nostro capitale naturale, ormai al centro dell'economia nazionale.

Tale riforma, approvata nel 2013 in Commissione Territorio, Ambiente e Beni Ambientali del Senato, approvata dallo stesso a novembre 2016, e attualmente in discussione presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, ha suscitato non pochi dissensi sia nell'ambito delle associazioni ambientaliste che tra gli addetti ai lavori.

Visti gli scopi statuari dell'associazione, A.I.S.A. – Associazione Italiana Scienze Ambientali ha ritenuto opportuno aderire al manifesto in difesa dei Parchi, promosso e sostenuto dal “Gruppo dei Trenta”, dal titolo “AREE PROTETTE, TESORO ITALIANO. PER UN RILANCIO DELLE AREE PROTETTE ITALIANE E UN'EFFICACE RIFORMA DELLA LEGGE 394”, sottoscritto dalle principali Associazioni Ambientaliste italiane.

Il Gruppo dei Trenta, costituito ad oggi da oltre 100 esperti tra scienziati e personalità della cultura, ha evidenziato almeno 10 misure maggiormente peggiorative sulla riforma che spesso coinvolgono il professionista ambientale. Un punto fra tutti, è la necessità inderogabile di caratterizzare il profilo professionale/curriculare di Presidenti e Consiglieri dei Parchi con forti sensibilità documentabili in materia di conservazione della natura e di gestione di aree naturali protette, oltre a quello del Direttore, che indiscutibilmente deve mantenere la sua figura tecnica, dotata di competenze naturalistiche/ambientali e non prevalentemente amministrativo-giuridica-economicistica; se possibile con ulteriori competenze nei processi di pianificazione e programmazione di ambiti ad alta valenza ambientale. Inoltre, appare assolutamente indispensabile che le dotazioni organiche vengano potenziate,



ASSOCIAZIONE ITALIANA SCIENZE AMBIENTALI

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI CATEGORIA

riviste ed adeguate alle molteplici funzioni attribuite ai parchi relative al raccordo col territorio. Infatti, oggi sovrabbondano di amministrativi ma, al contempo, sono carenti di tecnici specializzati, funzionali a sistemi gestionali complessi quali sono le aree protette che progettano e promuovono lo sviluppo locale con un ruolo chiave anche nella pianificazione socio-economica.

Questi e molti altri i punti in discussione che meriterebbero un confronto costruttivo e condiviso; per questo sarebbe auspicabile la celebrazione della III Conferenza Nazionale sulle aree protette quale luogo e momento dedicato anche a individuare i punti da aggiornare o modificare della legge 394/91, al fine di produrre una riforma che getti “davvero” nuove fondamenta sulle quali rilanciare il “sistema parchi” dotandoli di figure professionali di competenza, motivazione e qualità.

Roma, 05 Gennaio 2017